

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 1 DI 12

Tipo di Riunione: COMITATO TERRITORIALE COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE E VIGILANZA IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO – EX ART. 7 D.LGS 81/08

Numerazione progressiva per anno (04/2023) **Data: 13/12/2023**

Presidente della seduta: Dott. Francesco Genna, Direttore SC PSAL

Verbalizzante: Marianna Bonacina, Assistente Amministrativo SC PSAL

Presenti:

Cognome	Nome	ENTE	PRESENTE
Abbiati	Stefania	ATS Brianza	
Airoldi	Giorgio	Confindustria Lecco	
Albani	Francesca		
Albani	Lorenzo	Ordine degli Architetti Lecco	
Albera	Claudio	ATS Brianza	
Aldeghi	Stefania	Univerlecco	X
Alfano	Maicol	AIAS	
Altomare	Ivan	FENEAL UIL del Lario	
Annoni	Viviana	Confartigianato Lecco	X
Aondio	Roberto	ATS Brianza	
Balzarotti	Sara	Tecnolario Srl	X
Barbirato	Katia	ESEM CPT	
Barile	Michele	ITL Como Lecco	
Barison	Andrea	Confindustria Lecco	
Bellini	Aldo	Direttore Sanitario ATS Brianza	X
Bertinelli	Sergio	ATS Brianza	X
Biffi	Daniela	ARPA	X
Boffetti	Cinzia	ATS Brianza	X
Bolis	Stefania	ATS Brianza	X
Bonomo	Biagio	CGIL	X
Bozzolan	Maria Adele	ATS Brianza	
Bregante	Giovanna		
Carta	Sandro	Unione Artigiani	X
Casiraghi	Stefano		
Castelli	Nicoletta	ATS Brianza	X
Cattaneo	Federica	CGIL Monza	
Cerbino	Luca	Comando VVF Monza	
Chierichella	Alessandra	INPS Lecco	

ATS BRIANZA

**Dipartimenti di Igiene e
Prevenzione Sanitaria e
veterinaria**
*Sistema di Gestione per la
Qualità*

MODULO RIUNIONI

**DP VRI mod. 001
REV. 0
PAG. 2 DI 12**

Cognome	Nome	ENTE	PRESENTE
Cioffi	Alfonso	ANCE Lecco Sondrio	X
Cogliati	Moreno	INAIL Monza	X
Colaiani	Antonio	Direttore Sociosanitario	X
Colopi	Carlo	ITL Milano Lodi	
Costa	Maurizio	Ordine ingegneri Monza	
Covone	Antonietta	ATS Brianza	
Cuccia	Gabriele	ATS Brianza	X
Curcio	Pietro	Polizia Locale Monza	
Curto Pelle	Ilenia	Assolombarda	
Dell'Acqua	Lorenzo	Assolombarda	
Denti	Thomas	ATS Brianza	X
De Salvo	Paolo	ATS Brianza	X
De Vito	Giovanni	UOOML Lecco	
Di Branco	Francesco	UGL Milano	
Dozio	Egidio	INPS	
Facchinetti	Eleonora	Confimi Servizi srl	
Ferraro	Sergio	INAIL Lecco Sondrio	X
Foini	Teresa	Direttore Amministrativo ATS Brianza	X
Frassoni	Luigi	Regione Lombardia	X
Fratantonio	Davide	Vigili del Fuoco Monza e Brianza	
Frigerio	Roberto	CISL MBL	X
Galli	Francesca	Guest	
Galli	Paolo	Confartigianato Lecco	
Gardina	Alberto	ITL Como Lecco	
Genna	Francesco	ATS Brianza	X
GHIO	Roberto	Comando VVF Lecco	
Granturco	Mattia	Confcommercio Lecco	
Grieco	Francesco	RLST Lecco	
Grieco	Paolo	Confartigianato Lecco	X
Grignaschi	Paola	ATS Brianza	X
Guidone	Paolo	ITL Milano Lodi	
Iengo	Ferdinando	Comune di Monza	
Invernizzi	Angelo	ANCE Lecco Sondrio	
Lamalfa	Marco	INAIL Monza	
Lamberto	Vito	Ordine ingegneri Monza	
Lazzaroni	Nadia	CISL	X
Mandelli	Enrico	Ance Lecco Sondrio	
Manzella	Beniamino	Unione Artigiani Monza Brianza	X
Marangio	Domenico	UGL Como	
Marziliano	Matteo Pio	INAIL Lecco Sondrio	X

ATS BRIANZA

**Dipartimenti di Igiene e
Prevenzione Sanitaria e
veterinaria**
*Sistema di Gestione per la
Qualità*

MODULO RIUNIONI

**DP VRI mod. 001
REV. 0
PAG. 3 DI 12**

Cognome	Nome	ENTE	PRESENTE
Mascagni	Paolo	UOOML Desio – ASST Brianza	
Meregalli	Marco	Confcooperative Monza	
Minetti	Fabiana	ATS - Brianza	
Moizo	Federico	Assolombarda	X
Morganti	Alessandro	Univerlecco	X
Motolese	Laura Maria	Prefettura Lecco	
Negri	Silvia	CONFAPI Lecco e Sondrio	X
Novati	Alberto	CNA Como Lecco Monza	
Parrella	Francesco	Ufficio Scolastico Territoriale Monza	
Patriarca	Luca	ESPE Lecco	
Perego	Giancarlo	CGIL	
Pezzillo	Salvatore	Vigili del Fuoco	
Pietrocola	Erika	ATS Brianza	X
Pirovano	Diego	ESPE LECCO	X
Porta	Monica	Polizia Locale LECCO	
Provinzano	Elio	Collegio geometri MB	
Regondi	Flaviano	Provincia Monza Brianza	
Rigamonti	Laura		
Rignanese	Michelina Lucia	Prefettura Lecco	
Riva	Marcello	CISL	X
Romanò	Maurizio	INPS Lecco	
Rusconi	Gianpaolo	INPS Lecco	
Sala	Giorgio	INAIL Monza	
Savino	Irene	ATS Brianza	
Scaccabarozzi	Silvano	CISL	X
Scarcella	Carmelo	Direttore Generale ATS Brianza	X
Seghezzi	Francesca	CGIL	X
Simonetta	Alessandro	INPS	
Sironi	Fabio	Ordine Architetti	
Soffientini	Emanuele	Finalpa	
Somma	Anna	Confimi	
Stabile	Mariella	ITL Como Lecco	
Toma	Gianfranco	ITL Lecco	
Testori	Cristina	INAIL Lecco Sondrio	X
Todeschini	Federico	ATS Brianza	X
Veneziani	Sara	CONFIMI Monza e Brianza	
Vergani	Raffaella	APA Confartigianato Milano Monza e Brianza	X
Versace	Veronica	FILLEA CGIL LECCO	X
Vico	Valassi	Univerlecco	X

ATS BRIANZA**Dipartimenti di Igiene e
Prevenzione Sanitaria e
veterinaria***Sistema di Gestione per la
Qualità***MODULO RIUNIONI****DP VRI mod. 001****REV. 0****PAG. 4 DI 12**

Cognome	Nome	ENTE	PRESENTE
Zappa	Gabriele	ESEM CPT	
Zirpolo	Filomena	Prefettura Lecce	

Assenti giustificati: //

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 5 DI 12

Ordine del Giorno:

1. Approvazione verbali precedenti riunioni 4 Maggio 2023 e 15 Settembre 2023
2. Aggiornamento andamento infortunistico e Malattie Professionali
3. Andamento attuazione PRP 2020-2025
4. Stato di avanzamento lavori del Piano di ATS Brianza rispetto alla D.G.R. XII/438 del 12/06/2023
5. Varie ed eventuali

Alle ore 10.00 ha inizio la seduta presso l'Ufficio Territoriale Regionale Brianza – Lecco di Regione Lombardia sito a Lecco, Corso Promessi Sposi nr. 132.

Sintesi della discussione:

PUNTO 1. Approvazione verbali sedute precedenti (4 Maggio 2023 e 15 Settembre 2023).

Dr. Genna: Apre i lavori del Comitato con il dibattito sul primo punto all'OdG. Non vi sono osservazioni, il Comitato all'unanimità approva i verbali delle precedenti sedute.

PUNTO 2. Aggiornamento andamento infortunistico e Malattie Professionali.

Dr. Genna: comunica che non potrà mostrare i nuovi flussi INAIL – Regione 2023 dal momento che non sono ancora stati pubblicati. È stata, però, introdotta una analisi territoriale diversificata per le province di Lecco e di Monza Brianza, variazione dovuta ai diversi dati di contesto in quanto i due territori presentano sia differenze orografiche che dei tessuti industriali produttivi.

L'intervento prosegue con una riflessione sul contesto ovvero sulla matrice produttiva territoriale e si richiama l'impostazione legislativa che sostiene il ruolo delle Aziende Sanitarie attribuito dalla Costituzione: produrre salute in ambito di prevenzione, ridurre il numero degli infortuni lavorativi mortali e di anni trascorsi in condizioni di disabilità.

L'art. 32 della Costituzione tutela la salute come interesse della collettività e dell'individuo; la libertà imprenditoriale viene limitata dalla garanzia del benessere fisico e psicofisico del lavoratore. Inoltre l'articolo 2087 del C.C. pone a carico del datore di lavoro l'obbligo di garantire l'integrità fisica e psichica/morale del prestatore d'opera.

Un progetto di ATS che viene ancor prima della prevenzione del rischio lavorativo è la *promozione* della salute: il rischio di comportamenti non idonei nello stile di vita. A tale scopo ATS ha organizzato una rete WHP di aziende che vanno verso la promozione della salute (ancor prima del rischio lavorativo).

Il Dr. Genna comunica che i referenti della Promozione della Salute inoltreranno agli Enti facenti parte del Comitato Territoriale una comunicazione dove sarà chiesto un supporto per informare tutte le aziende del programma e quindi incrementare il numero dei partecipanti all'attività.

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 6 DI 12



Luoghi di lavoro che promuovono salute – rete WHP Lombardia

Che cos'è?

È un programma che ha l'obiettivo di promuovere cambiamenti organizzativi nei luoghi di lavoro al fine di renderli ambienti favorevoli alla diffusione di stili di vita salutari, favorendo l'adozione consapevole di scelte positive per la salute.

A chi è rivolto?

A tutti i luoghi di lavoro che hanno a cuore la salute dei propri lavoratori. Al programma WHP possono aderire aziende private, enti e istituzioni pubbliche, organizzazioni e associazioni.

Perché aderire?

Aderire significa diffondere e implementare buone pratiche per migliorare lo stato di salute dei lavoratori.

Quali vantaggi?

- Migliora il clima aziendale
- Aumenta il grado di soddisfazione, il senso di appartenenza e di fedeltà all'azienda
- Riduce il turnover ed aumenta la produttività dei lavoratori
- Richiede investimenti contenuti
- Consente di beneficiare di vantaggi fiscali e la riduzione delle tariffe del premio INAIL
- Permette di ottenere il label "Luogo di lavoro che promuove salute" - Rete WHP Lombardia

Come aderire?

ISCRIVERSI È SEMPLICE
Collegati al sito di Regione Lombardia e contatta i referenti di ATS Brianza.

0362 304817
039 3940255

promozionesaluteats-brianza.it



L'intervento del Dr. Genna prosegue illustrando l'andamento del fenomeno infortunistico e delle malattie professionali: si parla di carico di danno con una quota di ineluttabilità; infatti, in qualunque condizione, anche nelle aziende più virtuose, si ha una quota di rischio residuo rimanente nonostante tutti gli interventi di prevenzione e protezione attuale.

Esiste una corrispondenza tra l'esposizione a rischio lavorativo e la tipologia specifica di rischio lavorativo e carico di danno che si viene a generare. Ciò che è possibile fare è ridurre la costante di correlazione. Le attività ispettive riescono a cogliere le situazioni strutturali presenti in azienda e su queste si può intervenire, mentre è molto più difficile cogliere le carenze organizzative o i comportamenti diffusi rispetto a quanto proceduralizzato. Il salto culturale sarebbe quello di andare oltre l'attività ispettiva: se si vuole migliorare e abbassare la costante di correlazione si dovrebbe lavorare sui fattori organizzativi del lavoro. Per attuare questo cambiamento culturale si ha bisogno della rete qui presente al Comitato, dei datori di lavoro, degli RSPP, degli RLS e dei lavoratori, attori attivi del lavoro stesso.

Su questa visione di interazione si basano i Piani Mirati di Prevenzione, che coniugano l'assistenza alle aziende e la diffusione di buone pratiche con la vigilanza

La presentazione del Dr. Genna illustra l'andamento dei fenomeni infortunistici e delle malattie professionali e pertanto si considera parte integrante di questo verbale.

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 7 DI 12

Punto 3. Andamento attuazione al PRP 2021-2025.

Dr. Genna: a livello nazionale vi è un coinvolgimento di quasi tutti gli Enti istituzionali centrali per utilizzare i Piani Mirati come nuova modalità di approccio con il territorio, poiché con poche risorse è possibile coinvolgere tante aziende.

In particolare, il PMP parte con una fase di assistenza, con la diffusione di buone pratiche e la scheda di autovalutazione e, dopo un certo tempo interviene con la vigilanza in azienda al fine di verificare l'autovalutazione del rischio e come lo stesso si sia modificato.

È una delle poche attività prevenzionistiche dove l'uso della scheda di autovalutazione da parte dell'azienda coinvolta, promuove una consapevolezza delle misure correttive da mettere in atto per il contenimento del rischio.

PMP Scale:

- Terminato nel 2022 (attivo 2019-2020-2021)
- Prosegue la distribuzione del materiale informativo e dei questionari di autovalutazione in fase di vigilanza nei cantieri per coinvolgere anche le imprese che non hanno sede in territorio di ATS Brianza ma che vi operano temporaneamente.
- Non sono previsti ulteriori seminari per le aziende del territorio.
- Il contenuto si ricollega comunque al PMP Primo non morire – Cantieri (PP07)

Le scale portatili sono un fattore di rischio importante; continua la consegna della scheda durante gli interventi in cantiere.

PMP Abbassa l'Indice:

- Lecco e Monza sono in fasi diverse di evoluzione: Lecco è in fase 1 (casi), Monza Brianza in fase 2 (estensione dell'iniziativa ai controlli).
- Non sono previsti ulteriori seminari perché le aziende sono già state arruolate e vengono monitorate per un periodo di 5 anni con questionario annuale di autovalutazione.
- Sono state effettuati i controlli previsti (4 Monza, 2 Lecco).

PMP Sicurezza Macchine e Attrezzature:

- Piano predisposto nel 2018-2019, già attivo dal 2020.
- Proseguirà fino al 2025 con l'arruolamento di un gruppo di 200 aziende ogni anno, privilegiando quelle tra 10 e 30 addetti per i prossimi anni.
- Seminario effettuato il 5 dicembre 2023 per arruolamento aziende 2023
- Proseguono le ispezioni non rispondenti anni precedenti e su campione di rispondenti di varie fasce

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 8 DI 12

- Sono stati effettuati i 40 controlli previsti dal PIC

PMP Primo non morire:

- Destinato alla prevenzione prioritaria degli infortuni mortali e dei traumi maggiori in tutti i settori di attività e per tutte le tipologie di rischio.
- Articolato in due «sezioni» di attività stabilite secondo i programmi predefiniti:
 - Aziende nell'ambito PP6
 - Cantieri nell'ambito PP7

PMP Rischio Cancerogeno (PP8):

- PMP regionale: sono in corso i lavori del tavolo tecnico.
- Referente del Ta.Te. prof. Domenico Cavalli.
- In corso di elaborazione il catalogo delle sostanze che i laboratori saranno in grado di analizzare.
- Sarà elaborata una linea guida per la valutazione del rischio chimico e cancerogeno.
- Tumori a breve latenza (sistema emolinfopoietico). Il 6 novembre sono pervenute indicazioni operative da DGW sul metodo da seguire. Per quest'anno non viene indicata nessuna soglia minima per inchieste con nesso causale.

Il Dr. Genna lascia spazio ad eventuali domande da parte dei componenti del Comitato.

Perviene una domanda da parte di **Annoni Viviana** la quale chiede se sono state applicate diffide e/o sospensioni delle attività.

Dr. Genna: spiega che si tratta di un provvedimento invasivo che deve essere circoscritto ai casi di evidenti violazioni di cui all'allegato I del D.Lgs. 81/08. Nel 2023 sono stati effettuati 3 provvedimenti.

Un'altra domanda da parte di **Bonomo Biagio** riguarda il rapporto tra ispettori e numero di ispezioni.

Dr. Genna: spiega che la situazione di pianta organica è in continua evoluzione. Perdere un operatore con qualifica di UPG e con una certa esperienza ha un impatto importante: si perdono tecnici formati e ne arrivano di nuovi da formare.

Il dato LEA è un dato di controllo e non di ispezione attribuito a carattere nazionale. È diversa la questione dell'ispezione, un'attività che necessita un alto livello qualitativo per raggiungere il risultato.

Perviene la domanda di **Grieco Paolo**: comunica che in collaborazione con gli RLST sono stati messi in cantiere dei centri di professionalità del territorio per sensibilizzare gli studenti delle classi terza e quarta superiore in prossimità del loro ingresso nel mondo del lavoro in forma di stage curriculare. Saranno utilizzate le informazioni contenute sul sito di ATS Brianza e per le quali si chiede se occorrono particolari autorizzazioni per la divulgazione.

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 9 DI 12

Dr. Genna: comunica che il materiale è di libero accesso, in quanto ATS persegue un interesse pubblico.

Ulteriore riflessione da parte di **Cioffi Alfonso:** ringrazia per il lavoro di raccolta dati presentati. Ribadisce il supporto da parte di ANCE.

Dr. Genna: C'è un'esigenza di crescita degli operatori sul cantiere: nel fare una scelta organizzativa, l'operatore con meno esperienza è più pronto ad affrontare l'esperienza cantieristica e non quella infortunistica, dove sono richieste conoscenze maggiori. L'organizzazione adottata tende ad unire operatori esperti con meno esperti e prevede un avvicendamento degli operatori nelle varie strutture semplici.

Negri Silvia afferma che la panoramica è utile, ma non tutte le informazioni presentate sono chiare. Ad esempio, la distinzione dei controlli PSAL da quelli di Impiantistica o la distinzione "con" e "senza" ripetizioni. Questi dati potrebbero trasformarsi in una comunicazione che possa raggiungere le associazioni; sono informazioni utili per i lavoratori, ma complessi in questa forma per essere messi a disposizione.

Dr. Genna: spiega che i controlli "ripetibili e non" provengono dal nostro gestionale; richiedendo il totale dei controlli, questo mette insieme tutto, anche quei controlli rivisti più volte. Se si vuole un'informazione diversa, appunto, il conteggio totale dei cantieri contando un solo controllo a cantiere, qui allora si avranno i controlli non ripetuti.

La suddivisione Impiantistica e PSAL è dovuta al fatto che le due strutture hanno attività in comune seppur con obiettivi del controllo diversi. Per esempio, la voce cantieri ispezionati è una voce che accumuna la SSD Impiantistica e la SC PSAL, per tale motivo si tengono distinte le voci.

Si è già iniziato a promuovere la diffusione di questi dati nella settimana europea della sicurezza con attività seminariali.

Il Dr Genna invita tutti a rimanere per la conferenza stampa del Direttore Generale di ATS Brianza Dr. Carmelo Scarcella.

PUNTO 4. Stato di avanzamento lavori del Piano di ATS Brianza rispetto alla D.G.R. XII/438 del 12/06/2023.

Dr. Scarcella: oggi per ATS Brianza viene fatto un passo ulteriore per contrastare gli infortuni sul lavoro. L'attività tipica dell'Agenzia è riconosciuta nella vigilanza nei luoghi di lavoro; eppure, una componente poco nota, ma che ha valore pari alla vigilanza è l'educazione alla sicurezza. Per fare prevenzione è necessario introdurre una cultura del rischio e della sua imitazione, a partire da chi nel mondo del lavoro non è ancora entrato ma si attinge ad entrarci; questo è il principale target a cui ATS si rivolge con questa iniziativa di istituire il Laboratorio Interattivo di Sicurezza sul Lavoro (LISL). Si vogliono superare le modalità attuate fino ad ora nella informazione e comunicazione in ambito scolastico. Nel

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 10 DI 12

passato le attività erano svolte in ambiente scolastico con incontri frontali limitati nel tempo. Con il LISL si vuole puntare ad un coinvolgimento pieno, non solo cognitivo, ma anche emotivo, per lasciare traccia di un'esperienza di un incontro educativo, al fine che sia utile nell'esperienza lavorativa dei ragazzi.

ATS ha progettato un laboratorio interattivo dove si sono riversate molte novità anche dal punto di vista tecnologico. L'innovazione tecnologica è una componente rilevante su cui ATS ha investito per potenziare il servizio di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro. Un esempio è l'introduzione dei droni per le attività di controllo nei cantieri, oppure, la progettazione di prototipi, di nuovi mezzi aerei utili per il monitoraggio delle coperture amianto. Altro elemento da sottolineare, per potenziare il servizio, è l'inserimento di figure ausiliarie che vanno a supportare l'attività UPG nell'attività di vigilanza con lo scopo di compensare le carenze di organico di tecnici della prevenzione, ormai croniche e legate ad un mercato all'interno del quale queste figure possono trovare diverse posizioni lavorative più allettanti dal punto di vista economico.

Ad oggi vi è un'alta mobilità dei tecnici tra nord e sud e non vi è molta partecipazione nei concorsi banditi dalla nostra Agenzia.

Per questi motivi è diventato necessario ragionare su come mantenere un livello efficace di vigilanza con delle risorse che sono numericamente non adeguate alla dotazione organica: si sta introducendo la figura dell'assistente tecnico, il quale permetterà di aumentare la capacità di ispezione partendo da uno stesso numero di tecnici.

L'ATS Brianza ha posto tra i principali obiettivi quello di rafforzare il settore della prevenzione e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Oggi si dà evidenza di uno degli elementi che compongono questo quadro di potenziamento, un'iniziativa che ha trovato il consenso a livello Regionale e che vede questo progetto come un modello esportabile in altri contesti territoriali.

Dr. Bellini: introduce il contesto in cui si inserisce l'iniziativa. Nasce tutto con una Delibera, la numero 438 del mese di Giugno di quest'anno. Regione Lombardia ha deciso di investire complessivamente 21 milioni e mezzo in promozione della sicurezza su diversi fronti, impiegando i fondi provenienti dalle sanzioni.

Tutte le ATS assolvono al debito di controlli del 5% di cui si è discusso: c'è la necessità di incrementare l'attività, non soltanto numericamente, ma anche in termini di qualità: visti i dati presentati dal Dr. Genna, i quali forniscono informazioni utili da sfruttare.

Di questi 21 milioni, 13 e mezzo circa sono stati destinati alle ATS per i progetti di programmi secondo le finalità della Delibera: la sorveglianza epidemiologica sull'esposizione professionale, il supporto delle attività PSAL con acquisizione di personale, attività di promozione della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro e formazione.

Dal momento che ATS Brianza rappresenta il 12% delle attività produttive, di fatto ha avuto un finanziamento ingente di un milione e 600 mila euro. Nel nostro progetto è stato ripartito circa la metà per l'integrazione della dotazione organica, 384 mila euro per l'incremento del 10% dei controlli e delle ispezioni in orari non convenzionali (e non limitarsi alle ispezioni dalle 9 del mattino alle 16 del pomeriggio, quando tutti si aspettano i controlli). Per poter incrementare i controlli con il personale in dotazione, Regione Lombardia ha dato la possibilità di incrementare e svolgere l'attività oltre l'orario di lavoro.

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 11 DI 12

Al di là dei 260 mila euro degli investimenti, un'importante quota è destinata alla promozione della salute e in particolare al laboratorio interattivo della sicurezza, oggetto della presentazione di oggi.

Dà la parola alla Dr.ssa Castelli, Direttrice del Dipartimento Igiene e Prevenzione della Salute.

Dr.ssa Castelli: presenta un video introduttivo su quello che sarà il laboratorio.

Ringrazia i collaboratori del Dr. Genna che hanno realizzato il video.

Sono state evidenziate delle parole chiave per rendere l'idea di quello che dovrà essere fatto all'interno del laboratorio, uno spazio fisico utilizzato con un accordo tra ATS e Regione Lombardia. Più avanti saranno costituite delle localizzazioni e delle definizioni delle varie aree. Si è pensato a questo laboratorio poiché tutti coloro che si occupano di attività di formazione e informazione o di promozione della salute hanno capito che l'unico modo per far apprendere i concetti non è quello di raccontarli: non basta raccontare i fenomeni nelle classi, nel lungo termine le informazioni vengono disperse. Per apprendere bisogna vivere e toccare le cose personalmente, da qui nasce il laboratorio; dove vi sono più aree: la prima è un'area informativa-interattiva, come ATS si ha moltissimo materiale raccolto nel tempo, riferito a tutte le tipologie di infortunio verificati nei territori. Una parte di esperienza sono rappresentate nei pannelli visti all'interno della sala: foto e racconti.

Una seconda area dove i ragazzi potranno sperimentare, toccare, utilizzare i dispositivi di protezione individuale; ma non solo, questi dispositivi nel tempo evolvono e cambiano, diventando sempre più facili da usare e utili. Ci sarà un'area dedicata alla realtà virtuale, per far vivere ai ragazzi esperienze di infortunio immergendosi in una realtà virtuale dove poter lavorare, condurre un muletto, arrampicarsi su un'impalcatura ecc... far capire loro che cosa è scorretto e cosa succederebbe se non usassero le attrezzature necessarie, far comprendere che cosa è meglio o non è meglio fare.

Un altro angolo sarà quello di uno spazio teatrale, con il supporto di attori professionisti, si potranno elaborare storie di infortunio e dare ai ragazzi gli strumenti per apprendere, immedesimarsi nelle dinamiche di una reazione. Un infortunio non è un numero, dietro ad ogni infortunio ci sono persone reali.

Si era pensato di rendere questi infortuni meno anonimi: ma c'è tutta una parte di privacy che non lo rende possibile.

Un'ultima parte è quella dell'escape room: un sistema più utilizzato dai giovani, uno spazio dedicato al tema della salute e della sicurezza sul lavoro, dove attraverso la collaborazione dei partecipanti, si risolveranno enigmi correlati alla sicurezza, affinché i ragazzi riescano ad uscire dalla stanza.

Outcome desiderato: sarà una realtà continuativa, non è un progetto che inizia e finisce in un anno. Questo laboratorio deve diventare uno strumento che le scuole possano utilizzare nella formazione dei loro studenti, soprattutto di chi svolgerà attività lavorativa.

Occorre arrivare all' empowerment e ad una presa di coscienza delle tematiche correlate alla sicurezza sul lavoro.

Dr. Scarcella: sottolinea come il lavoro di ATS sul fronte sicurezza in luoghi di lavoro sarebbe vanificato se non ci fosse un'alleanza con molti altri soggetti pubblici e privati che

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 12 DI 12

hanno un interesse: INAIL, i vigili del fuoco, le associazioni sindacali, le istituzioni scolastiche, tutti i rappresentanti del Comitato, ecc.

Il laboratorio per funzionare ha bisogno di una rete di collegamento tra questi soggetti, in particolare con la scuola. I dirigenti scolastici saranno interlocutori importanti. Siccome il laboratorio dovrà sperimentare e promuovere innovazione, era indispensabile trovare un partner che ci possa aiutare in questa dimensione di laboratorio come Univerlecco: realtà radicata nel territorio lecchese, un'entità che con ATS si è già confrontata per differenti progetti. L'Ing. Vico Valassi è il direttore di questa realtà.

Per questo motivo è nata l'idea di un accordo che ATS e Univerlecco intendono sottoscrivere per formalizzare la collaborazione.

Ing. Vico Valassi: ringrazia il direttore per la collaborazione con ATS e i rapporti passati in cui ci si era già intrattenuti con problematiche diverse da queste. Questa iniziativa è sfidante perché con INAIL, Regione Lombardia e il Provveditorato sono sempre discorsi vivi; per il progetto che il Dott. Scarcella con i suoi collaboratori ha messo a punto Univerlecco può svolgere il ruolo che ci compete: coordinare e sensibilizzare i sistemi a cui Univerlecco stessa si rivolge. È importante continuare ad avere un collegamento con INAIL, fondamentale perché non ci sia una sovrapposizione di operazioni che vengano portate avanti.

Esprime la sua soddisfazione nell'essere stati coinvolti in questo progetto attivo, così desideroso di essere portato a compimento per la prevenzione dagli infortuni.

Questo discorso si svilupperà con una tematica che si andrà a definire, l'impegno è garantito anche perché espressione di Regione Lombardia è un riferimento importante.

Chiede di mantenere l'impegno di una collaborazione continuativa.

Si procede alla sottoscrizione della collaborazione.

In conclusione vengono espressi ringraziamenti e apprezzamenti da parte dei Sottosegretari Regionali Dr. Mauro Piazza e Dr. Ruggero Armando Invernizzi.

Il Dr. Scarcella ricambiando i ringraziamenti, in accordo con il Dr. Genna, chiude i lavori del Comitato.

IL VERBALIZZANTE
Bonacina Marianna

Seduta del (*): 20/02/2024

- Si approva
- Osservazioni

(*) è la seduta successiva

**IL PRESIDENTE COMITATO TERRITORIALE
DI COORDINAMENTO SSL**
Dott. Francesco Genna